



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/bianco>

Bianco

- APPROFONDIMENTI - OSSERVATORIO ITALIANO -



Date de mise en ligne : lunedì 23 maggio 2011

Close-Up.it - storie della visione

Secondo la cromoterapia il bianco "rivitalizza tutto l'organismo, è un colore fresco e solare che apporta energia". Quello che il regista emergente Roberto di Vito (fino ad ora alle prese con cortometraggi e mediometraggi dalla diversa natura e dalla diversa evoluzione cinematografica - tra i quali ci limitiamo a citare *Ai confini della città* vincitore del "Globo d'Oro" nel 1998) intende trasmettere è un messaggio del tutto differente. Il filmmaker italiano, alla prese con il suo primo lungometraggio, si è misurato con un film complesso che vuole raccontare la storia di un viaggio interiore, prima ancora che nei luoghi del mondo: Luigi Mariotti è un giovane dall'apparenza semplice con la passione per la corsa. Un bel giorno, senza capire né come né perché, viene rapito da due uomini a lui sconosciuti e il cui intento sembra essere quello di far soldi attraverso una richiesta di riscatto.

Da questo incipit, ispirato a *Il Maratoneta* (John Schlesinger, USA, 1976) ha inizio l'intera vicenda: legato mani, busto e piedi ad un materasso piccolo e lercio, Luigi non può far altro che spostarsi con l'immaginazione viaggiando tra il passato e il presente, indagando nei misteri del suo inconscio più profondo, alla ricerca di una spiegazione che non faccia emergere solo l'assurdo del caso tanto veritiero quanto irrealistico che si trova forzatamente a vivere.

Immersa nel bianco delle mattonelle del pavimento, del muro del soffitto, delle dissolvenze iniziali e finali che aprono e chiudono le scene, l'opera trasmette una sensazione di angoscia asfissiante, di terribile oblio. Emerge una tachicardica incapacità di trovare qualsiasi via d'uscita e un soffocante senso di claustrofobia.

Film praticamente no budget (sotto il tetto dei 10.000 euro, in gran parte finanziato dallo stesso regista), *Bianco* ha ovviamente disposto di mezzi molto limitati che però, a nostro avviso, non sono sufficienti a giustificare l'incertezza e l'amara sensazione di spaesamento lasciate da quest'eterno limbo, sospeso e ansiogeno, ripiegato su se stesso a tal punto da non lasciare ad altri la possibilità di entrarvi per comprendere la natura dell'opera nelle sue abissali e complesse accezioni.

Post-scriptum :

Titolo originale: Bianco; **Regia, Soggetto e Sceneggiatura:** Roberto di Vito; **Fotografia:** Marina Kissopoulos; **Montaggio:** Lorenzo Pazzi; **Musica:** Roberto di Vito; **Scenografia e Costumi:** Valentina Troisio; **Interpreti:** Igor Mattei (Luigi Mariotti), Giovanni Piccirillo (Brando), Massimiliano Fedeli (Leo), Claudia Borioni (ragazza dei sogni), Rita Carlini (ragazza d'infanzia), Monika Malinowska (hostess di volo), Alessandro Rossetti-Mariaclaudia Moretti-Daniel Guizzi-Marika De Chiara (amici del bosco), Claudio Cipriani (ristoratore), Rossella Manuelli-Giacomo Bartalini (coppia che si bacia), Cosimo Blanda-Paolo Franceschini (esaminatori di lavoro), Lucia Nicolini (ragazza motorino), Alessandro Pasanisi (dottore), Lorenzo Modena-Massimiliano Modena-Irene Cardona (famiglia ristorante), Lorenzo Modena (bambino che saluta), Elisabetta Tucci (voce interiore); **Produzione:** Roberto di Vito; **Durata:** 73'; **Web Info:** <http://www.youtube.com/biancofilm> <http://www.youtube.com/robertofilmaker>